

Fo disputation. Parloe contra sier Andrea Griti procurator, dicendo s'il campo ense fuora farano la zornata et saremo roti; li rispose sier Lucha Trun savio dil Consejo. Poi parlò sier Zorzi Emo, fo savio dil Consejo; poi sier Marin Zorzi dottor andò in renga e infilzò l'Emo. Poi parlò sier Alvixe da Molin, e per l'ora tarda fo rimesso a doman et sagramentà el Consejo, e ordinà grandissime credenze.

Fo mandato a Padoa, in questa sera, ducati 5000 per pagar le zente.

145 *A dì 10.* Il Principe non fo in Colegio per aver si smachato un poco, e sta in quiete.

*Di Padoa, fo letere dil capitano zeneral, con avisi.* I nimici, andono a Vicenza, vi sono et atendono a scuoder le taie date a' vicentini. *Item*, una relation di Montagnana, come il vicerè era li e si dovea levar con il resto dil campo e andar verso Vicenza, e ozi si levavano. Feva fortificar Montagnana e li lassava custodia, e cussi hanno fato far a Lignago e conzar il ponte vi era, facendolo più seguro. *Item*, hanno 8 pezi di artelarie, *videlicet* tre ne haveano et cinque è venute di Verona, et cara zercha 40 di altre monition le qual artelarie 4 è di campo et 4 di bater terra. La bravano voler far il mal poleno e dar il guasto. *Item* scrive, eri zonse li a Padoa 100 para di buo' per le artelarie, e si mandi danari, perchè el possi ussir fuora col campo etc., *ut in litteris*.

*Di rectori e provedador zeneral, in consonantia, di hore 2 di note.* E come hanno, per uno d' Arzignan venuto li, qual dice aver parlato con uno Agnelin vien di sora di Alemagna, dice aver visto certissimo lui medemo il cardinal Curzense morto a Maran, ch'è zornate tre di sopra di Bolzan, e il corpo era molto infrato. Si dicea era stà tosegato, et lo voleano aprir per veder la verità.

*Fo leto una letera di Padoa di Ladislao Cosaza, è ai stipendii nostri, scrive a Lunardo di Rizieri.* Come de li è questo aviso che il Curzense sia morto in Alemagna, et a Verona tre altri stavano malissimo, tutti tosegati; tra li qual il conte di Chariati; *tamen* non fu vero e fu zanza.

*Tamen* in Fontego di todeschi par sia venuto a loro marchadanti uno corier di Alemagna, qual dice dito Curzense esser sano et zonto a Ispurch, et era con lui uno nontio dil Papa et uno dil re di Spagna.

Vene in Colegio sier Andrea Griti procurator, electo capitano zeneral, el qual non meterà bancho diman e stà suspeso fino si termini col Consejo di Pregadi, et mostrò una letera auta da Padoa, di eri,

hore 23, di uno suo amico. Li scrive come li nostri cavali lizieri, è fuora, haveano presi 60 cavali lizieri di spagnoli verso la Cucha, soto Cologna, tra li qual è capo uno spagnol, qual à preson a Verona sier Zuan Francesco Griti qu. sier Hironimo suo zerman cuxin; *tamen* dita nova non reusite.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, e 145' non volseno far Pregadi per meter tempo di mezo a terminar la materia si trata in Pregadi; et *in hoc interim*, zonzerano li fanti si aspeta et si averà lettere di Roma, et meglio si potrà deliberar.

Fu provisto di mandar ducati 3000 a Crema.

*Di Maran, fo letere di domino Hironimo Savorgnan, di campo, di eri.* Come, hessendo in la terra uno nostro preson, et nostri havendo un boemo di quelli è in Maran preson, feno intender a i nimici che, volendo mandar fuora quel prexon, saria lassà il suo; per il che quelli capitani boemi fono contenti lassarlo et lo mandò fuora, *unde* il provedador di l'armada rimandoe il boemo dentro con il suo trombeta; el qual capitano boemo mandò molto a ringratarlo, et che la fede li era stà observata, ofrendosi etc. Et che do rebelli maranesi dimandono di alcuni di Maran marcheschi, è nel nostro campo, dicendo: « Coufòrtali e dilli havemo assa' vituarie, e si n'ol credino, i vengi a disnar con nui che li farò far salvoconduto di ritornar Domenega ». Et cussi è stà concertato che vadino. *Item*, quel è venuto fuora, dicono patiseono di vituarie, benchè quelli boemi hanno mandato a dir non hanno carne se non salata e secha, la qual è meglio che quella si manza nel nostro campo. *Item*, scrive come Zorzi Baldegara contestabele nostro, era stà ferito soto l'ochio di uno schiopeto da' boemi.

*Di Roma vene letere, tardi, di l'orator nostro, di 5 et 7, et letere di Franza, qual fo lecte nel Consejo di X,* et fo divulgato l'acordo con l'Ingaltera era facto e Franza, zoè trieva per mexi 18; in questo *interim* si trateria la paxe; et altre cosse; *tamen* nostri fo di bona voja.

*Di sier Vctor Lipomano vidi letere, di Roma, di 7, hore 2 di note.* Come se dize de li certo l'acordo seguirà tra Franza e Ingaltera, et monsignor il zeneral di Normandia avia auto salvoconduto, e a di 25 passava su l'ixola; et che subito Franza verà in Italia, zoè manderà zente, et sguizari sarà d'acordo col Papa e Franza e nui, e il Papa concluderà. *Item*, il cardinal San Severino con l'orator di Ingaltera ogni zorno è insieme. *Item*, il Papa ha mandà in Portogalo, legato, uno nepote dil cardinal Puzi *tituli sancti IV*, et vol far li certi ferieri. Il Re